

Codice A1906A

D.D. 23 settembre 2026, n. 401

R.D. 1443/1927.Conferimento del Permesso di Ricerca denominato 'Taglione' per oro nel Comune di Antrona Schieranco, Provincia del Verbano Cusio Ossola. Richiedente: Società Raw Materials Italia S.r.l. Codice Banca Dati Attività Estrattive: P0066O.



ATTO DD 401/A1906A/2026

DEL 23/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927.Conferimento del Permesso di Ricerca denominato 'Taglione' per oro nel Comune di Antrona Schieranco, Provincia del Verbano Cusio Ossola. Richiedente: Società Raw Materials Italia S.r.l. Codice Banca Dati Attività Estrattive: P0066O.

Visto:

l'istanza ai sensi del R.D. 1443/1927 presentata in data 1° luglio 2025, protocollata al n. 7721/A1906A con la quale il Legale rappresentante della Società Raw Materials Italia S.r.l., con sede legale in Milano (MI), C.A.P. 20123, via Maurizio Gonzaga n. 2, ha chiesto il conferimento del Permesso di ricerca denominato 'Taglione' per la ricerca di oro, esteso su una superficie di 45 ettari, situato nel territorio del Comune di Antrona Schieranco, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola;

il progetto di ricerca mineraria: "Permesso di Ricerca minerario per minerale aurifero (oro) denominato 'Taglione' ricadente nel Comune di Antrona Schieranco (VCO)" che intende indagare l'esistenza di filoni auriferi come prosecuzione dei filoni conosciuti in zona, tramite l'esecuzione del seguente programma lavori :

- a) acquisizione, sistematizzazione ed elaborazione dei dati geologici, stratigrafici, geofisici e geochimici;
- b) esecuzione campagna geofisica con i metodi: polarizzazione indotta esterna e interna alle gallerie preesistenti e georadar esterno ed interno a gallerie;
- c) rilevamento topografico interno ed esterno alle gallerie;
- d) prelievi manuali di campioni rappresentativi delle rocce presenti sia interni che esterni alle rocce preesistenti, analisi geochemiche e mineralogiche degli stessi;
- e) esecuzione di sondaggi geognostici e prelievo di campioni indisturbati a partire da una galleria denominata "Taglione" e da postazioni site all'esterno della galleria. Il programma prevede la realizzazione di n. 2 sondaggi inclinati esterni alle gallerie che raggiungeranno profondità pari a -60 m da p.c. ciascuno, n. 2 sondaggi orizzontali interni alle gallerie di circa 150 m di profondità ciascuno, n. 1 sondaggio orizzontale interno alla galleria di circa 70 m di profondità e n. 1 sondaggio verticale interno alle gallerie di circa 50 m di profondità da p.c. Nel complesso verranno eseguiti n. 6 sondaggi per un totale di circa 540 m di perforazione e si lavorerà con un'unica sonda di perforazione che verrà spostata di volta in volta in ogni sito successivo. Durante l'esecuzione dei

sondaggi, verranno raccolti campioni indisturbati, per un totale di circa 100 campioni, che poi saranno sottoposti ad indagini geochimiche e mineralogiche di laboratorio. I sondaggi saranno effettuati tramite sonda dotata di una batteria di aste, alla cui estremità è fissato il carotiere (singolo, doppio o triplo a seconda del tipo di terreno e del grado di disturbo accettabile del provino). È previsto l'utilizzo di acqua pulita come fluido lubrificante e di raffreddamento della testa di perforazione e come fluido di pulitura del foro dal prodotto di scavo per condurre i detriti in superficie. Il diametro delle perforazioni sarà di circa 100 mm. Il materiale carotato sarà collocato nelle apposite cassette catalogatrici. I sondaggi verranno eseguiti in ottemperanza alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geognostiche – A.G.I. 1977". Qualora non venisse installato alcun piezometro nel foro di sondaggio, si eseguirà uno specifico ritombamento del foro, mediante iniezione di boiaccia cementizia per occludere eventuali vie preferenziali di connessione tra la superficie e il sottosuolo. Per i detriti di perforazione prodotti, che la Società proponente stima in 5 m³, è previsto lo smaltimento presso centri autorizzati.

f) + g) Studio geochimico e mineralogico-petrografico di dettaglio dell'area del permesso di ricerca. Effettuazione di analisi geochimiche, mineralogiche e petrografiche;

h) + i) preparazione di carte geologiche di dettaglio e Realizzazione modello 3D del sottosuolo con Relazione mineraria di sintesi.

Il cronoprogramma dei lavori prevede lo sviluppo e la conclusione dei lavori di ricerca nell'arco di 24 mesi;

la nota prot. n. 8355/1906A del 10 luglio 2025 con la quale è stato comunicato al Legale rappresentante della Società Raw Materials Italia S.r.l. che il procedimento era sospeso in attesa dell'esito della procedura di VIA di competenza statale ai sensi della lettera 7^{quinq}ues dell'Allegato II, Parte II del D.lgs. 152/2006, attivata dal proponente presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica emanato di concerto con il Ministero della Cultura n. 235 del 22 aprile 2026, con il quale è stato espresso il giudizio positivo di VIA coordinato con l'endoprocedimento di VINCA sul progetto summenzionato;

il parere della Commissione CT/VIA n. 160 del 09.03.2026, allegato al summenzionato D.M. n.235/2026, contenente alcune condizioni ambientali da ottemperare nelle fasi "Ante operam" e "Corso d'opera";

la nota prot. n. 5827/1906A del 4 maggio 2026 di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990;

preso atto che:

l'istanza della Società proponente e il piano topografico, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio telematico del Comune interessato per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21 maggio 2026;

a seguito della pubblicazione dell'istanza e degli allegati agli albi pretori on-line del Comune interessato non sono pervenute osservazioni o opposizioni al progetto;

in data 12 maggio 2026 è stata convocata in modalità asincrona semplificata la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5 del citato D.P.R. 382/1994, con le modalità dell'art. 14 Bis della L.241/1990, individuando i seguenti Soggetti interessati: Comune di Antrona Schieranco; Provincia del Verbano Cusio Ossola; Ente di gestione Aree Protette dell'Ossola; Regione Piemonte: Direzione Ambiente, Energia e Territorio; Settore Tecnico Piemonte Nord; Direzione OO.PP. Difesa del

Suolo, Protezione Civile, Logistica, Trasporti: Settore Geologico; Società proponente.

In esito alla convocazione della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola prot.n. 7201/A1906A del 28.05.2026 che richiama le condizioni contenute nella D.D. n. 71 del 13.02.2026 di conclusione dell'endoprocedimento di VINCA:

- convogliamento delle attività di ricerca in campo nei mesi da Giugno ad Agosto, ai fini della tutela dei periodi riproduttivi e di svernamento della chiroterofauna;
- comunicazione preventiva delle date precise di effettuazione delle attività di ricerca in campo all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola;
- trasmissione di opportuna comunicazione all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola qualora, in esito all'attività di supervisione condotta dall'esperto faunistico all'uopo designato, fosse accertata la presenza di individui ascrivibili a specie di chiroterofauna nell'area interessata dalla ricerca in situ, condizione comportante la sospensione immediata dei lavori;
- definizione delle modalità di coordinamento delle attività di ricerca con quelle turistiche gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, titolare di una concessione mineraria a scopo turistico e culturale denominata "Miniera del Taglione" accordata con D.D. 471/A1906A/2020 del 18/12/2020 della Regione Piemonte.

- parere del Settore Geologico prot.n. 7245/A1906A del 29.05.2026 con richieste integrative;

- parere del Settore Tecnico Piemonte Nord prot.n. 6873/a1906A del 25.05.2026 con richieste integrative;

pertanto, in data 19 giugno 2026 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha proceduto a richiedere le integrazioni al proponente, assegnando il termine di 15 giorni per la risposta;

in data 6 luglio 2026 con prot.n. 8973/A1906A sono state acquisite le integrazioni inviate dalla Società proponente;

a seguito della presentazione delle integrazioni sono stati acquisiti i pareri definitivi dei Settori regionali:

- parere di non competenza ai sensi della l.r. 45/1989 del Settore Tecnico Piemonte Nord prot.n. 11971/A1906A del 26.08.2026;

- parere favorevole ai sensi della l.r. 45/1989 del Settore Geologico prot. n. 12224/A1906A del 01.09.2026;

tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto, non essendo emersi motivi ostativi, si ritiene di accogliere l'istanza di conferimento del Permesso di ricerca per oro denominato 'Taglione' per 2 anni, con le seguenti specifiche condizioni:

- considerato che l'art. 7 del R.D. 1443/1927 stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata, il permesso viene conferito per anni 2 (due), a condizione che il sopra citato proponente effettui il pagamento dovuto per il primo anno, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente determinazione dirigenziale, pari a euro 178,65 (centosettantotto/65). Alla scadenza della prima annualità, il permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che il titolare del Permesso di ricerca effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento dovuto per l'anno successivo;

- al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca, il titolare del Permesso di ricerca è tenuto ad inviare annualmente al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo: in particolare almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori trasmettere al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere la denuncia d'esercizio e il Documento di Sicurezza e Salute eventualmente coordinato con soggetti terzi prestatori d'opera;

a tutela del canale idroelettrico sotterraneo che collega la Centrale "Rovesca" con la Centrale "Pallanzeno":

- trasmettere al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere, 30 giorni prima dell'inizio di ciascun sondaggio mediante carotaggio meccanico, una comunicazione con indicate: le coordinate esatte della postazione della sonda, e la direzione e inclinazione di ciascun foro;

- i sondaggi mediante carotaggio meccanico devono essere orientati in modo tale da lasciare una fascia di protezione larga 25 metri attorno al canale idroelettrico sotterraneo che collega la centrale "Rovesca" con la centrale "Pallanzeno";

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- Legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle Regioni;
- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed

agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento per l'ambito di competenza alle modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. 13/2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. A19_80/2026 del 2 marzo 2026: "Aggiornamento annuale dei canoni di Concessione mineraria anno 2026 ai sensi delle leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 30 gennaio 2026, n. 3-2182/2026/XII, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. di conferire alla Società Raw Materials Italia S.r.l. con sede legale in Milano (MI), C.A.P. 20123, via Maurizio Gonzaga n. 2, il Permesso di ricerca per oro, denominato 'Taglione', esteso su un'area di 45 ettari nel territorio del Comune di Antrona Schieranco, Provincia del Verbano Cusio Ossola. Il permesso viene conferito per anni 2 (due), a condizione che il suddetto proponente effettui il pagamento del diritto di cui al punto 4, lettera a) entro 30 giorni dalla data di notifica della presente determinazione per il primo anno. Il conferimento del permesso decorre dalla data di tale pagamento. Alla scadenza della prima annualità, il permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che il titolare del Permesso di ricerca effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento del diritto dovuto per l'anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 4, lettera a). La proroga decorrerà dalla data di tale pagamento.

2. L'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 45 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico alla scala 1:25.000, che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante - Allegato 1-. I vertici sono

identificati da una lettera progressiva da “a” ad “e” ed hanno le seguenti coordinate (UTM WGS84 Z32N):

VERTICE	COORDINATE	
	EST	NORD
a	432733,07	5100131,66
b	432887,01	5100293,14
c	433095,61	5100308,49
d	433670,59	5099901,65
e	433351,65	5099478,47

3. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto allegato alla domanda.

4. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

a) corrispondere ai sensi dell’art. 7 del R.D. 1443/1927, per il Permesso di ricerca, il diritto annuo anticipato pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di € 178,65 (centosettantotto/65), mediante versamento con l’applicativo Piemontepay. Il pagamento del diritto dovrà essere eseguito entro 30 giorni dalla data di notifica dello IUV generato con Pagopa.

Il pagamento del diritto dovuto per l’anno seguente, di importo pari a quello del primo anno (178,65 €), dovrà essere versato entro 30 giorni dalla scadenza della prima annualità.

I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2026 (accertamento n. 2026/478) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2027;

b) inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull’andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

c) fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

d) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall’art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse;

e) ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo: in particolare almeno 8 giorni prima dell’inizio dei lavori trasmettere al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere la denuncia d’esercizio e il Documento di Sicurezza e Salute eventualmente coordinato con soggetti terzi prestatori d’opera;

f) trasmettere al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere, 30 giorni prima dell’inizio di ciascun sondaggi mediante carotaggio meccanico, una comunicazione con indicate: le coordinate esatte della postazione della sonda, direzione e inclinazione di ciascun foro;

g) i sondaggi mediante carotaggio meccanico devono essere orientati in modo tale da lasciare una fascia di protezione larga 25 metri attorno al canale idroelettrico sotterraneo che collega la centrale

“Rovesca” con la centrale “Pallanzeno”;

h) ottemperare alle condizioni ambientali relative alle fasi “Ante operam” e “Corso d’opera” espresse nel parere della Commissione CT/VIA n. 160 del 9 marzo 2026 citato nelle premesse;

i) ottemperare alle prescrizioni contenute nella D.D. n. 71 del 13.02.2026 di conclusione dell’endoprocedimento di VINCA, richiamate nel parere dell’Ente di Gestione delle Aree Protette della Val d’Ossola prot.n. 7201/A1906A del 28.05.2026 che si allega alla presente determinazione - Allegato 2-:

i.1) convogliamento delle attività di ricerca in campo nei mesi da Giugno ad Agosto, ai fini della tutela dei periodi riproduttivi e di svernamento della chiroterofauna;

i.2) comunicazione preventiva delle date precise di effettuazione delle attività di ricerca in campo all’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Ossola;

i.3) trasmissione di opportuna comunicazione all’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Ossola qualora, in esito all’attività di supervisione condotta dall’esperto faunistico all’uopo designato, fosse accertata la presenza di individui ascrivibili a specie di chiroterofauna nell’area interessata dalla ricerca in situ, condizione comportante la sospensione immediata dei lavori;

i.4) definizione delle modalità di coordinamento delle attività di ricerca con quelle turistiche gestite dall’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Ossola, titolare di una concessione mineraria a scopo turistico e culturale denominata “Miniera del Taglione” accordata con D.D. 471/A1906A/2020 del 18/12/2020 della Regione Piemonte.

Qualora in sede operativa risultasse necessario modificare sostanzialmente il progetto, il proponente è tenuto a richiedere all’Autorità competente l’avvio di una nuova procedura di VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006.

La presente determinazione sarà inviata alla Società richiedente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. _a_10_Tav.1__PIANO_TOPOGRAFICO_pdfa.pdf

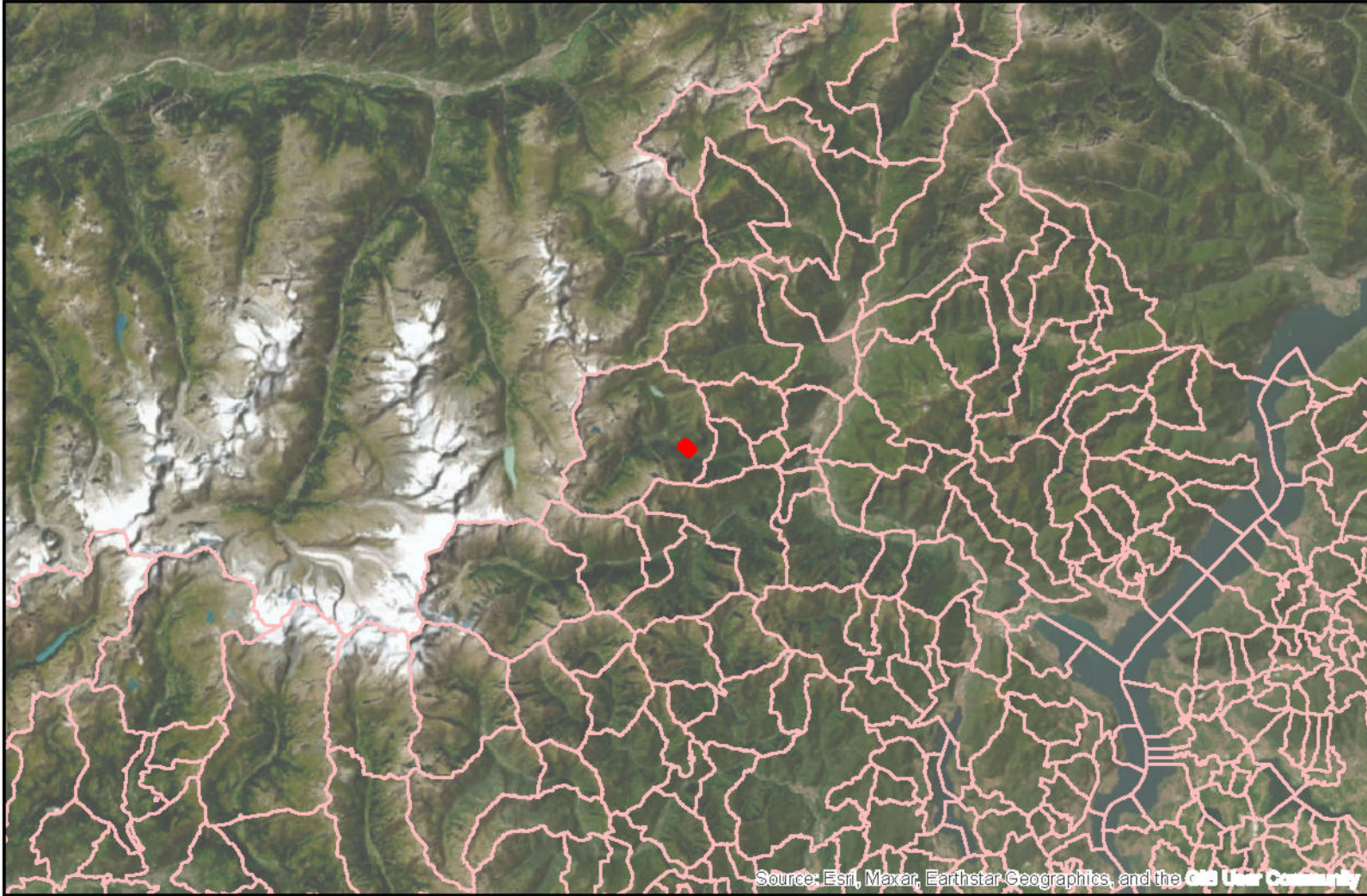
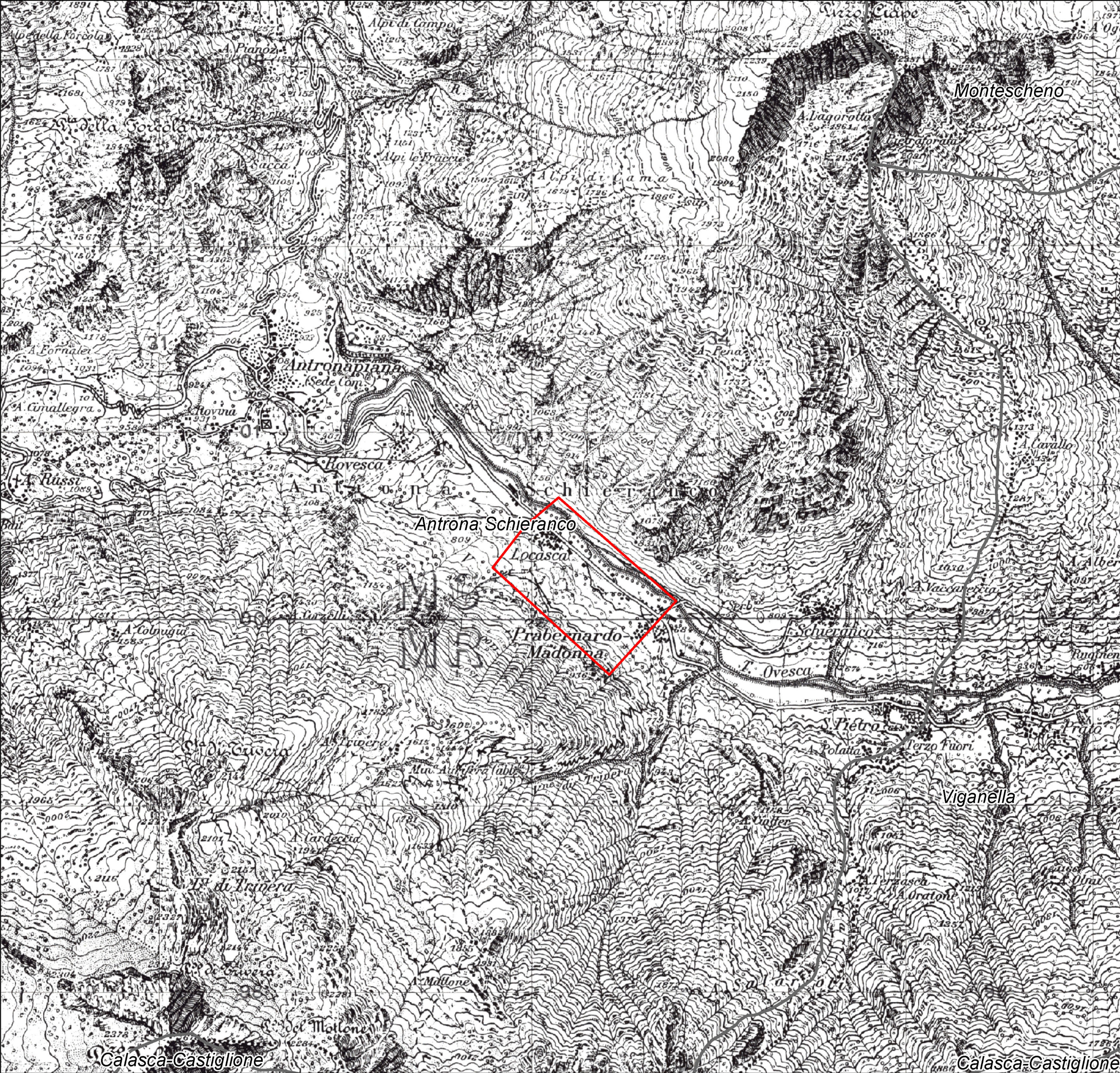


2. Aree_protette_parere.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato



LEGENDA

Permesso di Ricerca (45 ha)

Limiti comunali

Coordinate dei vertici dell'area di ricerca (WGS84 UTM fuso 32N)

VERTICI	COORDINATA X	COORDINATA Y
a	432733,07	5100131,66
b	432887,01	5100293,14
c	433095,61	5100308,49
d	433670,59	5099901,65
e	433351,65	5099478,47

REGIONE
PIEMONTE

Comune di Antrona Schieranco (VCO)

ISTANZA PERMESSO DI RICERCA MINERARIA
DI MINERALE AURIFERO (ORO)
DENOMINATO "TAGLIONE"

OGGETTO:

TAV.1 - PIANO TOPOGRAFICO

PROPONENTE:

RAW MATERIALS ITALIA S.R.L.

SCALA:

1:10.000

DATA:

MAGGIO 2025

GRUPPO DI LAVORO:

Progettisti

Dott. Geol. Alessandro Murratzu

Dott. Geol. Simone Fiaschi

REVISIONI					
	00	30/05/2025	prima emissione	I. Gelli	A. Murratzu
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO



Spett.le
REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
REGIONALE - SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE
Competitività del sistema regionale
VIA PISANO N. 6
10152 TORINO TO
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Prot. n. 0001765
Varzo, 28/05/2026

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ ASINCRONA. ISTANZA PER IL CONFERIMENTO DEL PERMESSO DI RICERCA MINERARIA DENOMINATO 'TAGLIONE' PER ORO, SITUATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO IN PROVINCIA DI VERBANIA. R.D. 1443/1927, L. 241/1990. RICHIEDENTE: RAW MATERIALS ITALIA S.R.L.
PARERE.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con nota VIAVIA100000114, acquisita al prot. 126200/MASE del 03/07/2025, successivamente perfezionata con nota VIAVIA100000125, acquisita al prot. n. 161693/MASE del 03/09/2025, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la società RAW MATERIALS ITALIA S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al "*PERMESSO DI RICERCA MINERARIO PER MINERALE AURIFERO (ORO) DENOMINATO "TAGLIONE" RICADENTE NEL COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO (VCO)*".
- Con D.D. n. 71 del 13/02/2026 l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha rilasciato parere positivo di conclusione dell'endoprocedimento di Screening di Valutazione d'Incidenza ex L.R. 19 del 29/06/2009 e s.m.i. e del D.P.R. 8 Settembre 1997, n. 357 e s.m.i. relativo all'attività di ricerca mineraria per il minerale aurifero (oro) presso il sito Miniera del Taglione ricadente nel Comune di Antrona Schieranco (VCO).



- Con Decreto VA. n. 235 emanato il 22/04/2026 il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Permesso di Ricerca minerario per minerale aurifero (oro) denominato "Taglione", concludendo la relativa fase di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Con nota prot. n. 00005827/2026 del 04/05/2026, ns. prot. n. 1418 del 04/05/2026, la Regione Piemonte, *Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere*, ha trasmesso ai Soggetti coinvolti la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato al rilascio del titolo minerario ai sensi del R.D. 1443/1927.
- Con nota prot. n. 1578 del 14/05/2026, ns. prot. n. 1578 del 14/05/2026, la Regione Piemonte, *Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere*, ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., richiedendo alle Amministrazioni coinvolte la resa delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza.

VISTI:

- Il D.P.R. 8 Settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- la L.R. 29/06/2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che al Titolo III tratta della conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, in attuazione delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e s.m.i. e delle disposizioni nazionali in materia.
- In particolare, l'art. 41 (Gestione della Rete Natura 2000), l'art. 43 (Valutazione di incidenza di interventi e progetti), l'art. 44 (Valutazione di incidenza di piani e programmi) e l'art. 45 (Esigenze di rilevante interesse pubblico) della citata L.R. n. 19/2009 e s.m.i.
- Le Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 2009/147/CE.
- Le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza* (Direttiva 92/43/CEE, art. 6 paragrafi 3 e 4) predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014, modificate con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016, D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, con D.G.R. n.1-1903 del 4/9/2020 e D.G.R. 55-7222 del 12/07/2023.



- Le Misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1140018 *Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco*, approvate con D.G.R. n. 53-6052 del 01/12/2017.
- Il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- La L.R. 28/7/2008, n. 23 *"Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*.
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- La L.R. Piemonte n. 13/2023.

PRESO ATTO che l'area di ricerca afferente all'attività in oggetto non ricade, nemmeno parzialmente, all'interno dei confini del Sito Rete Natura 2000 ZPS IT1140018 *"Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"*, in quanto è sita al minimo ad una distanza di 155 m lineari.

CONSIDERATO che l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione della ZPS IT1140018 *"Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"*.

DATO ATTO che con D.D. n. 71 del 13/02/2026 l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha rilasciato parere positivo di conclusione dell'endoprocedimento di Screening di Valutazione d'Incidenza, nell'ambito del procedimento unico di VIA, relativo all'attività di ricerca mineraria per il minerale aurifero (oro) denominato "Taglione", presso il sito Miniera del Taglione ricadente nel Comune di Antrona Schieranco (VCO).

ATTESA la piena osservanza delle modalità di conduzione delle attività di ricerca dichiarate nella documentazione agli atti del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale esperito dal *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* e conclusosi positivamente con Decreto VA. n. 235 emanato il 22/04/2026.

TUTTO ciò premesso, nell'ambito delle funzioni di competenza dell'Ente scrivente ai sensi della L.R. 19 del 29/06/2009 e s.m.i. e del D.P.R. 8 Settembre 1997, n. 357 e s.m.i., con la presente si conferma il parere positivo reso con la summenzionata D.D. n. 71 del 13/02/2026.

Si richiamano a titolo non esaustivo le seguenti condizioni di svolgimento dell'attività di ricerca in parola, menzionate nella succitata D.D. n. 71 del 13/02/2026 di conclusione dell'endoprocedimento di VINCA, le quali dovranno essere scrupolosamente rispettate:

- convogliamento delle attività di ricerca in campo nei mesi da Giugno ad Agosto, ai fini della tutela dei periodi riproduttivi e di svernamento della chiroterofauna;
- comunicazione preventiva delle date precise di effettuazione delle attività di ricerca in campo all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola;



- trasmissione di opportuna comunicazione all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola qualora, in esito all'attività di supervisione condotta dall'esperto faunistico all'uopo designato, fosse accertata la presenza di individui ascrivibili a specie di chiroterofauna nell'area interessata dalla ricerca in situ, condizione comportante la sospensione immediata dei lavori;
- definizione delle modalità di coordinamento delle attività di ricerca in parola con quelle turistiche gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, titolare di una concessione mineraria a scopo turistico e culturale denominata "Miniera del Taglione" accordata con D.D. 471/A1906A/2020 del 18/12/2020 della Regione Piemonte.

Si ribadisce infine che il parere rilasciato D.D. n. 71 del 13/02/2026 e confermato in questa sede è riferito alla sola fase di ricerca per la quale è stato richiesto il permesso minerario in oggetto, funzionale alla caratterizzazione del giacimento. Eventuali conseguenti progetti di coltivazione del giacimento e/o ulteriori attività di indagine e approfondimento integrativo geominerario e geognostico in campo dovranno essere assoggettati all'idonea fase di Valutazione d'Incidenza atta ad analizzarne la coerenza con le Misure di conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte (DGR 55-7222/2023/XI) e sito-specifiche e le possibili interferenze con il Sito Natura 2000 IT1140018.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Daniele Dr. Piazza

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m. e i.)